MORI’ PER GARZA NELL’ADDOME, A GIUDIZIO IN SETTE A LANCIANO

18 Giugno 2012

LANCIANO – Rinvio a giudizio per omicidio colposo, con processo fissato al prossimo 11 ottobre, per sette persone, tra medici e infermieri del reparto urologia dell’ospedale Renzetti di Lanciano (Chieti) nel luglio 2008.

La decisione, del gup del Tribunale di Lanciano Francesca Del Villano Aceto, è in relazione alla morte di un uomo di 50 anni, della provincia di Catanzaro, Vincenzo Papaleo, 72 anni, nel cui addome fu lasciata una garza al termine di un intervento chirurgico.

A distanza di due anni, secondo l’accusa, le sue condizioni si sarebbero aggravate fino a provocarne la morte, avvenuta nell’aprile del 2010 a Catanzaro.

L’autopsia accertò la presenza della garza e il fatto che sarebbe stata determinante per i successivi problemi di salute dell’uomo e la sua morte.

L’inchiesta fu avviata a Catanzaro dove il sostituto procuratore della Repubblica Gerardo Dominijanni decise di inviare il fascicolo alla procura abruzzese, ritenendola competente.

A giudizio il primario Carlo Maniero, infermieri, strumentisti e anestesisti. Lo stesso giudice ha respinto la richiesta del collegio di difesa di nominare un perito per verificare se la garza fosse del tipo utilizzato in sala operatoria oppure del genere usato per le medicazioni, in modo da capire se il reato possa essere stato commesso in altri ospedali italiani dove Papaleo è stato ricoverato.

Sul caso le parti offese sono la moglie e tre figli.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli